

Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie

Abbonati
IL GIORNALE DI VICENZA

 PUOI LEGGERE
 ANCORA

5

 ARTICOLI QUESTO
 MESE

 Se vuoi leggere senza limiti, abbonati
 subito a GDV+

 Hai già un abbonamento? [Accedi](#)
Abbonati a GDV+
GDV Oltre Vicenza

mercoledì, 29 dicembre 2021

/// VENETO /// ITALIA /// EUROPA /// MONDO

Veneto

/// LE NUOVE REGOLE

Il Cts: «Con la terza dose niente quarantena per gli impiegati dei servizi essenziali, riduzione a 5 giorni per gli altri»

29 dicembre 2021



Foto ANSA/CLAUDIO PERI

AGGIORNAMENTO ORE 17 - Nessun giorno di quarantena per i vaccinati con booster che vengono a contatto con una persona poi risultata positiva e sono impiegati nei servizi essenziali. Dovranno però obbligatoriamente indossare la mascherina Ffp2 per circa una settimana.

Riduzione della quarantena a 5 giorni e tampone per i vaccinati con dose booster - non impiegati nei servizi essenziali - che vengono a contatto con una persona poi risultata positiva.

Nel caso dei positivi, basterà una quarantena di 7 giorni (invece degli attuali 10 giorni previsti) e un tampone negativo.

È questo, a quanto si apprende, l'**orientamento del Cts** (comitato tecnico scientifico), in riunione oggi per fornire un parere sulla nuova quarantena.

È in corso a Palazzo Chigi la cabina di regia presieduta da Mario Draghi sulla situazione Covid. Presenti i capidelegazione di maggioranza, Mariastella Gelmini per Forza Italia insieme al ministro della P.A. Renato Brunetta, Elena Bonetti per Italia Viva, Dario Franceschini per il Pd, Giancarlo Giorgetti per la Lega, Stefano Patuanelli per il Movimento 5 Stelle e il ministro della Salute Roberto Speranza per Leu, oltre al sottosegretario alla presidenza Roberto Garofoli. Alla riunione anche il presidente dell'Iss Silvio Brusaferrò e Franco Locatelli, coordinatore del Cts, che si è riunito da questa mattina per dare, tra l'altro, un parere sulla durata della quarantena. Il **Consiglio dei ministri**, secondo quanto si apprende da fonti di governo, è convocato alle 18.30 dopo la cabina di regia sul Covid.

«La quarantena è l'oggetto sul quale il confronto anche all'interno del Cts ha avuto bisogno di maggiori approfondimenti e di un confronto poi serrato». A dirlo è il sottosegretario alla Salute Andrea Costa. «La Cabina di Regia farà la sintesi. Come è stato fino ad oggi di fronte a ogni scelta fatta nel corso della pandemia».

Le regioni avevano richiesto al governo di passare dalla quarantena all'autosorveglianza per i vaccinati con dose booster entrati a contatto con positivi e green pass rafforzato per tutti i lavoratori.

ORE 15 - LE RICHIESTE DELLE REGIONI AL GOVERNO. Passare **dalla quarantena all'autosorveglianza per i vaccinati con dose booster** entrati a contatto con positivi e **green pass rafforzato per tutti i lavoratori**. Sono queste le **richieste delle Regioni al governo**. «Niente quarantena per chi ha già fatto la terza dose di vaccino o la seconda negli ultimi 4 mesi, stop ai tamponi per terminare la quarantena (dopo 10 giorni di isolamento) per chi ha la terza dose e non ha sintomi, estensione del super greenpass al mondo del lavoro. Queste sono le principali richieste che come Conferenza delle Regioni abbiamo fatto al Governo per modificare le regole della quarantena e del contact tracing. Il virus circola veloce ma i vaccini hanno cambiato i suoi effetti sui cittadini, non possiamo non tenerne conto». Lo scrive il presidente della Liguria Giovanni Toti sulla sua pagina Facebook. «Le Regioni, che da quasi due anni sono in prima linea contro il Covid, ancora una volta sono unite sulla strada del buonsenso, l'unica percorribile - ha concluso -. Abbiamo gli strumenti per non bloccare il Paese, usiamoli in fretta».

ORE 9 - ZAIA: «REGOLE SULLA QUARANTENA DA CAMBIARE». Il presidente del Veneto Luca Zaia chiede di cambiare le regole sulla quarantena per non bloccare il Paese. «Tra ospedalizzati, contagiati, contatti stretti e quant'altro rischiamo di mandare in quarantena mezza Italia», dichiara in un'intervista al Corriere della Sera. Il governatore sottolinea che «sono migliaia le persone che hanno già fatto la terza dose e che pur essendo asintomatiche sono costrette a rimanere in isolamento per 7 giorni in quanto hanno avuto un contatto con un positivo». Ciò che chiede ai tecnici, dunque, è di «valutare se i vaccinati con terza dose, asintomatici, possano evitare la quarantena».

Il Cts si riunisce oggi per decidere eventuali modifiche ai tempi di quarantena anti-Covid, in particolare per i vaccinati venuti a contatto con positivi. Le regioni chiedono di azzerarla, specialmente per chi ha fatto la 3a dose. Sono 2,5 milioni le persone già in isolamento, con ricadute sull'attività produttiva. Mai così tanti i casi positivi da inizio pandemia, con un tasso di positività al 7,6%.

L'altro dato che Zaia sottolinea è quello delle ospedalizzazioni. «I numeri sono un terzo rispetto ad un anno fa. Lo scenario è cambiato radicalmente», rileva il presidente.

Anche sui tamponi va alleggerito il sistema. Il governatore chiede di eliminare quelli ad inizio e fine quarantena per gli asintomatici che hanno avuto un contatto con un positivo, «destinandoli solo ai sintomatici».

© Riproduzione riservata

coronavirus

luca zaia

quarantena

vaccinazioni

Contenuti correlati

ARTICOLO: Covid, in Veneto nuovo record di contagi: 8.666 in un giorno e 23 decessi. Boom di casi anche nel Vicentino, sono 1.500

ARTICOLO: Contagi in Veneto, Zaia: «Mai così tanti in 22 mesi, ma l'ospedalizzazione è un terzo del periodo peggiore»

Abbonamento Natale 2021

VI-Orienta

Confindustria Vicenza

L'impresa cerca occhi giovani

Pretty Wine - newsletter

[Pubblicità](#)
[Privacy](#)
[Cookie](#)
[Consensi](#)
[Necrologie](#)
[Abbonati](#)

[Contatti](#)
[Chi siamo](#)